

colto dalla morte ad Arneburgo nel 9 gennaio 1499. Avea egli sposata nel 24 aprile 1476 a Berlino Margherita, figlia di Guglielmo III duca di Sassonia, la quale mancò nel 1511 dopo avergli partorito, oltre a due figli che morirono in tenera età, Gioachimo, che or seguita; Alberto, arcivescovo di Magdeburgo e vescovo d'Halberstadt nel 1513, elettore di Magonza nel 1514, cardinale nel 1518, e mancato a' vivi nel 24 settembre 1545; Anna, che sposò Federico I duca d' Holstein, indi re di Danimarca; ed Orsola, sposa di Enrico VI duca di Mecklemburgo. Giovanni il Cicerone fu estremamente grasso, non ostante i rimedii che egli ebbe a prendere per isminuire la sua pinguedine.

## GIOACHIMO I.

1499. GIOACHIMO, soprannominato NESTORE, a motivo, dice il Pauli, de' buoni suoi consigli, nato ai 21 febbraio 1484, succedette nel 1499 a Giovanni suo padre. Nel 1502 ei confermava il patto di successione eventuale della Pomerania, e nel 1504 prestava all'imperatore Massimiliano alcune truppe contro l'elettore palatino; nel 1.º maggio 1506 fondò l'università di Francfort sull'Oder; nel 1510 fe' discacciare dall'elettore gli Ebrei, dietro la confessione fatta da parecchi di loro, che in un certo paese essi comperavano i fanciulli cristiani per isgozzarli; e nel 1511 pose termine con una solida pace alla guerra che durava da tre anni fra il re di Danimarca e la città di Lubecca. Trovandosi nel 1514 ad Halle, credette di avervi a perire insieme coll'arcivescovo di Magdeburgo suo fratello, attese le trame dei Giudei, che per vendicarsi della loro espulsione dal Brandeburghese, aveano appostati alcuni che lo avvelenassero. Nel 1517 egli ottenne dall'imperatore l'aspettativa del ducato d' Holstein; e fu presso di lui che Cristierno II re di Danimarca e di Svezia, suo cognato, trovò asilo nel 1523, allorchè i suoi sudditi lo discacciarono. Nel 1524 Gioachimo congiunse a' propri dominii la contea di Ruppín, essendo rimasto il feudo vacante; ed ai 14 agosto 1529 si acconciò finalmente col duca di Pomerania intorno alle controversie che fra loro passavano. Dopo il trattato che allora conchiusero, i diritti della casa di